

Madonna col Bambino

Boltraffio, Giovanni Antonio



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/RL480-00029/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/RL480-00029/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 29

Codice scheda: RL480-00029

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000007

Relazione con schede VAL: RL480-00098

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Denominazione: Madonna con Bambino

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna col Bambino

Titolo: Madonna col Bambino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Numero: 1609

COLLEZIONI

Denominazione: Collezioni d'arte del Museo Poldi Pezzoli

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1495

Validità: ca.

A: 1495

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Boltraffio, Giovanni Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1467-1516

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tavola

Tecnica: pittura a tempera

MISURE

Altezza: 45.5

Larghezza: 36.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto ad olio su tavola, raffigurante la Madonna con veste in broccato e manto blu che tiene in braccio il Bambino proteso verso una rosa rossa, simbolo della Passione di Cristo. Il gelsomino è simbolo mariano.

Indicazioni sul soggetto

Figure: Madonna; Bambino. Simboli: rosa rossa (passione di Cristo); gelsomino (Maria). Abbigliamento.

Notizie storico-critiche

Già nella galleria del duca Litta, dove è menzionata da O. Amoretti nel 1804 (p. 157: è detta "della prima maniera di Lionardo", questa celebre tavola di Giovanni Antonio Boltraffio fu acquistata da Gian Giacomo Poldi Pezzoli verosimilmente prima del 1855, anno in cui è registrata in *Der Cicerone* di J. Burckhardt ([1855], 1925, p. 720). Essa è dipinta su di un unico pannello levigato sul dorso che mostra, lungo il bordo superiore, la traccia originaria di battuta della cornice. Sostanzialmente in buono stato di conservazione, il dipinto fu restaurato da G. Molteni in data imprecisata tra il 1853 e il 1865 (Archivio del Museo Poldi Pezzoli, faldone 35: Elenco e rispettivo prezzo dei restauri eseguiti da G. Molteni...) e in tempi più recenti da M. Pellicoli (1951: vedi Russoli, 1955, pp. 126-127) che procedette ad un'accurata pulitura rimuovendo parte delle integrazioni pittoriche che velavano (come è testimoniato da una vecchia fotografia Anderson, n. 11151) lo splendido lapislazzulo con cui fu dipinto il manto della Vergine, in basso a sinistra. L'opera è stata eseguita con una tecnica accuratissima, ben percettibile negli straordinari effetti luminosi e di trasparenza del broccato dell'abito della Madonna, dove il disegno decorativo a fiorami si sovrappone alle lumeggiature ad oro. Nel registro calibratissimo dei colori, particolare risalto assumono i petali bianchi dei gelsomini che la Vergine coglie da un vaso e la rosa rossa verso cui si protende il Bambino. Non è improbabile che i fiori alludano a un significato simbolico: il gelsomino è infatti uno specifico attributo mariano (Levi D'Ancona, 1977, p. 195) mentre le rose sono sovente associate alla Passione di Cristo (Levi D'Ancona, 1977, pp. 339-340). Il valore premonitore dell'immagine trova d'altra parte

riscontro nel volto mesto della Madonna e nella singolare contrapposizione delle due figure, disposte nello spazio secondo piani perpendicolari. Senza eccezioni gli studiosi hanno riconosciuto in questo capolavoro della pittura leonardesca lombarda una tipica produzione di Boltraffio eseguita durante il periodo di discepolato nella bottega del maestro (dal 1491: vedi Cogliati Arano, 1969, p. 361). Come è stato osservato da B. Berenson (1938, pp. 112-113, nn. 1024,1027), il dipinto elabora un progetto leonardesco per una Madonna del gatto noto tramite vari disegni preparatori databili intorno al 1478: tra di essi, un foglio conservato al British Museum a Londra (n. inv. 1860-6-16-98) riproduce una figura di bambino che stringe un piccolo animale in una posa che offre qualche analogia con questa, dove ancora sono percettibili, nell'articolazione della composizione e nella modulazione dei profili, alcune cadenze verrocchiesche. A. Venturi (VII/4, 1915, p. 1033) aveva inoltre notato che il motivo della madre che trattiene il figlio con un lembo di stoffa stretto attorno ai fianchi compare anche nell'Adorazione dei Magi della Galleria degli Uffizi a Firenze, databile intorno al 1480-1481 (n. inv. 1594). La ripresa dei temi leonardeschi antichi non è un fatto isolato nella produzione di Boltraffio: essa affiora nella composizione, simile a questa, della Madonna con il Bambino del Szèpmüvészeti Muzeum di Budapest (n. inv. 715) che i critici concordano nel ritenere contemporanea alla tavola del Poldi Pezzoli. Per entrambe è stato d'altronde supposto da W. Suida (1929, pp. 188-189) un intervento diretto del maestro che nella Madonna milanese sarebbe soprattutto ravvisabile nell'esecuzione dei tessuti: ipotesi degna di considerazione ma di difficile verifica, che è stata recentemente ripresa da F. Mazzini (VIII, 1957, pp. 580-581). Dal punto di vista dello stile, il dipinto precede la pala eseguita da Boltraffio per la cappella della famiglia Casio nella chiesa della Misericordia di Bologna, oggi al Museo del Louvre (1500; n. inv. 103). L'incidenza della luce e la tipica cadenza della composizione, in cui le figure non sono presentate frontalmente ma di scorcio, fanno ritenere che esso sia contemporaneo al Ritratto di Gerolamo Casio della Pinacoteca di Brera, e che come quello vada datato intorno al 1495. (Natale, 1982)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1853-1865 ca.

Note: Archivio del Museo Poldi Pezzoli, faldone 35: Elenco e rispettivo prezzo dei restauri eseguiti da G. Molteni.

Nome operatore: Molteni, Giuseppe

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1951

Descrizione intervento: pulitura con rimozione delle integrazioni pittoriche

Note: Russoli, 1955, pp. 126-127

Nome operatore: Pelliccioli, Mauro

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_RL480-00029_IMG-0000477420

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Expo_OA_RL480-00029_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_RL480-00029_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Amoretti C.

Titolo libro o rivista: Memorie storiche su la vita, gli studi e le opere di Lionardo da Vinci

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1804

V., pp., nn.: p. 157.

BIBLIOGRAFIA [2 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Burckhardt J.

Titolo libro o rivista: Der Cicerone

Luogo di edizione: Parigi

Anno di edizione: 1925

V., pp., nn.: p. 720.

BIBLIOGRAFIA [3 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: G. Bertini

Titolo libro o rivista: Fondazione Artistica Poldi Pezzoli. Catalogo generale,

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1881

V., pp., nn.: p. 33

BIBLIOGRAFIA [4 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Museo Artistico

Titolo libro o rivista: Museo Artistico Poldi Pezzoli. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1902

V., pp., nn.: p. 76

BIBLIOGRAFIA [5 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Morassi A.

Titolo libro o rivista: Il Museo Poldi-Pezzoli in Milano

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1932

V., pp., nn.: pp. 18-21

BIBLIOGRAFIA [6 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Wittgens F.

Titolo libro o rivista: Il Museo Poldi Pezzoli a Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1937

V., tavv., figg.: t. 45

BIBLIOGRAFIA [7 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Russoli F.

Titolo libro o rivista: Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1951

V., pp., nn.: p. 19

BIBLIOGRAFIA [8 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Russoli F.

Titolo libro o rivista: La Pinacoteca Poldi Pezzoli

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1955

V., pp., nn.: pp. 126-127

BIBLIOGRAFIA [9 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gukovsky M. A.

Titolo libro o rivista: Madonna Litta

Luogo di edizione: Mosca

Anno di edizione: 1959

V., pp., nn.: pp. 36-37

BIBLIOGRAFIA [10 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Russoli F.

Titolo libro o rivista: Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: p. 26

BIBLIOGRAFIA [11 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Natale M.

Titolo libro o rivista: Museo Poldi Pezzoli. Dipinti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: pp. 83-84, n. 27

BIBLIOGRAFIA [12 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brown D.A.

Titolo libro o rivista: Raccolta Vinciana

Titolo contributo: Madonna Litta

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: v. XXIX, pp. 12-13

BIBLIOGRAFIA [13 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio M.T.

Titolo libro o rivista: Giovanni Antonio Boltraffio: un pittore milanese nel lume di Leonardo

Luogo di edizione: Milano-Roma

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 23-26, 76-77, 138

BIBLIOGRAFIA [14 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Galli Michero L.M.

Titolo libro o rivista

Giuseppe Molteni (1800-1867) e il ritratto nella Milano romantica. Pittura, collezionismo, restauro, tutela

Titolo contributo

Elenco e rispettivo prezzo dei restauri eseguiti da Giuseppe Molteni ai quadri di proprietà del nobile Sig. Cav. Don Giacomo Poldi dall'anno 1853 in avanti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 241-244

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando